

FORMA FUTURO

Sede in PARMA VIA LA SPEZIA N.110
Capitale sociale Euro 99.000,00 i.v.
Registro Imprese di Parma n. 02020330342 - Codice fiscale 02020330342
R.E.A. di Parma n. 204947 - Partita IVA 02020330342

Relazione sul governo societario

Esercizio chiuso al 31/12/2019

Ai sensi dell'art. 6 comma 4 del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 viene redatta questa relazione sul governo societario che viene allegata al bilancio chiuso al 31/12/2019, e a cui si rinvia per ulteriori informazioni.

1. Storia della società e mercato di riferimento.

La società viene costituita in data 28/10/1997 e nasce come consorzio fra enti locali ai sensi dell'art. 25 della legge N° 142/90 il 1 gennaio 1998 a seguito della unificazione dei tre centri di formazione pubblici di Parma, Fidenza e Fornovo all'interno del processo di riorganizzazione voluto dalla Regione Emilia Romagna con la legge N° 54 del 1995 con l'obiettivo di dare un ulteriore valido contributo allo sviluppo e riqualificazione professionale di aziende, enti pubblici e privati e singoli cittadini; segue poi la sua trasformazione in società consortile a responsabilità limitata in data 26 novembre 2009 con atto Notaio Canali di Parma .

L'esperienza acquisita in decenni di attività nell'ambito della formazione professionale pone oggi la Società Consortile "*Forma Futuro*" come punto di riferimento per la sua capacità di offrire progettazione e realizzazione di interventi formativi, analisi del fabbisogno formativo e servizi di consulenza in ambito formativo in tutto il territorio provinciale. In particolare, l'attività della Società riguarda le seguenti tipologie formative:

- *Formazione al lavoro* : rivolta a persone in attesa di prima occupazione attraverso corsi di formazione superiore (post diploma, IFTS e post laurea), nei settori dell'informatica, dell'automazione industriale, dell'innovazione tecnologica, dell'ambiente, delle politiche di welfare, della cooperazione internazionale e corsi di formazione per adulti e disoccupati sia per acquisire la qualifica OSS sia per acquisire altre qualifiche in area tecnica specie nel settore industriale; corsi biennali per il conseguimento di qualifiche professionali nell'ambito dell'Obbligo Formativo, rivolte a giovani di almeno 15 anni che non frequentano la scuola superiore; corsi (bienni e trienni integrati) per studenti che frequentano le scuole medie superiori, orientamento e integrazione ai programmi didattici della scuola con competenze

professionalizzanti e conseguimento di stage; Corsi per soggetti svantaggiati : immigrati, rifugiati, corsi per detenuti, corsi per persone diversamente abili, in condizione di povertà o svantaggio sociale;

2) *Formazione sul lavoro*: rivolta a lavoratori e imprenditori attraverso corsi di qualificazione, aggiornamento, specializzazione e supporto all'innovazione aziendale nei settori dell'automazione industriale, informatica, telematica, amministrazione, servizi alla persona e turismo.

3) *Formazione per dipendenti della Pubblica Amministrazione*: per seminari di aggiornamento su normative statali, regionali e comunitarie e corsi di informatica e telematica.

La Società Forma Futuro è quindi Ente Accreditato dalla Regione Emilia Romagna per le seguenti tipologie formative: Obbligo Formativo, Formazione Superiore, Formazione Continua e Permanente, Formazione a distanza e Utenze Speciali; sul punto va tenuto presente che l'accreditamento da un lato sottopone la società al costante controllo regionale per il rispetto di tutti i requisiti di varia natura previsti ai fini del suo mantenimento dall'altro consente alla stessa di avere accesso ai bandi di gara e avvisi di chiamata e di essere assegnataria, in regime concessorio o di appalto, di un volume importante di piani e progetti a finanziamento pubblico.

Ciò detto e come già anticipato, è opportuno precisare che la società in esame non nasce per iniziativa autonoma dei singoli soci ma per volontà della Regione a seguito della Legge Regionale N° 54 del 7 novembre 1995 (*Riordino della funzione di gestione delegata ai comuni in materia di formazione professionale*) ; la sua nascita è quindi legata ad un preciso provvedimento legislativo regionale e i punti cardine di tale provvedimento sono richiamati all'art. 1 (finalità) in cui si precisa che “ *la Regione assegna ai comuni delegati alla gestione dei CFP regionali la complessiva responsabilità in ordine alla funzione esercitata* “ mentre al comma 2 del medesimo articolo si afferma che la Regione provvede a : “ *individuare le tipologie di forme gestionali....., trasferire il personale regionale degli attuali centri ritenuto necessario all'esercizio delle funzione delegata, disciplinare l'utilizzo dei beni di proprietà regionale o costruiti con contributo delle Regione, assegnare alle diverse forme gestionali un contributo una tantum...* “.

Nei punti successivi della citata legge (art. 3) si individuano le forme gestionali possibili all'interno di quanto previsto dalla legge N° 142/90, all'art. 4 si precisa che tra i Comuni delegati alla gestione, la Regione e la Provincia si perviene ad accordi con cadenza triennale e tali accordi sono lo strumento attraverso il quale la Regione e gli enti delegati definiscono obiettivi ed impegni reciproci per la gestione della funzione delegata. Gli articoli successivi disciplinano le verifiche e i controlli da parte della Regione (art. 5), gli aspetti organizzativi (art. 6), il trasferimento del personale regionale (art. 7), la copertura del costo del personale trasferito (art. 8), i beni dati in uso (art. 9) e i contributi previsti per la creazione delle forme gestionali (art. 10).

La suddetta legge N° 54 /95 è stata abrogata e recepita in toto dalla successiva Legge regionale N° 12 del 30 giugno 2003; il suo richiamo è previsto all'art. 39 (disposizioni finali). Di una certa rilevanza all'interno di tale legge è punto (*all'art. 28 - finalità*), in cui qualifica l'attività di formazione professionale definendola come “ *servizio pubblico che predisporre e attua sul territorio*

regionale un'offerta diversificata di opportunità formative professionalizzanti al fine di rendere effettivo il diritto al lavoro e lo sviluppo professionale “ e al comma 2 del medesimo articolo recita : “ la Regione e le Provincie , in collaborazione con le parti sociali, sostengono la formazione professionale quale elemento determinante dello sviluppo socio-economico e dell'innovazione sul territorio “.

Questo ultimo passaggio ci conferma che i referenti in termini di indirizzo rispetto a tali società, nella sostanza, non sono i singoli comuni ai quali è assegnata una “*funzione gestoria*“ bensì la Regione e la Provincia dalle quali traggono, in larga misura, le risorse economiche per svolgere la propria attività.

I richiami fatti in merito all'origine della società ed al contesto di mercato in cui opera ci servono per chiarire che non si tratta ovviamente di società strumentale degli enti soci (che occasionalmente possono commissionare attività formative sottostando però alle normali regole di trasparenza) ma di società che svolge un servizio pubblico di interesse generale di competenza della Regione (la formazione professionale è funzione propria della Regione in base all'art. 117 della Costituzione) che nel caso specifico ha delegato (con apposita legge) ai comuni la gestione degli ex – C.F.P. Regionali.

E' quindi di tutta evidenza che fermo restando l'autonomia dei soci in termini di funzione gestoria le decisioni da parte degli stessi sono fortemente condizionate dagli indirizzi, dalle scelte in termini di risorse pubbliche disponibili e dagli accordi definiti con la Regione stessa.

2. Assetto proprietario

Il capitale sociale della società di € 99.000 è detenuto nella misura del 33,33 % da ognuno dei soci fondatori Comune di Parma, Comune di Fidenza e Comune di Fornovo Taro.

3. Governance

Il modello di Governo Societario adottato per l'amministrazione ed il controllo è il c.d. “sistema tradizionale” composto dal Consiglio di Amministrazione e dal Revisore Contabile.

L'obiettivo del modello di Governo Societario adottato è quello di garantire il corretto funzionamento della Società, nonché la valorizzazione dell'affidabilità dei suoi servizi e, di conseguenza, del suo nome.

La composizione, le funzioni e le modalità di funzionamento dei suddetti organi, sono disciplinati dalla legge, dallo Statuto sociale e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti.

I componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla data di chiusura dell'esercizio risultano essere:

- Aluisi Tosolini, presidente

- Annalisa Zilioli, consigliere
- Giorgia Groppi, consigliere

Il Revisore Unico dei Conti alla data di chiusura dell'esercizio è Lorenzo Scarabelli.

Il Direttore è Mirco Potami.

4. Requisiti patrimoniali e finanziari previsti per l'accreditamento regionale.

In tema di valutazione del rischio aziendale è di fondamentale importanza quanto previsto dalla Regione Emilia Romagna in materia di acquisizione e mantenimento dell'accreditamento previsto per gli organismi di formazione professionale; infatti fino dai primi anni 2000, la Regione ha previsto, per gli enti che intendono accreditarsi, una serie di requisiti strutturali, strumentali, di personale e di tipo patrimoniale e finanziario molto precisi e rispetto ai quali annualmente esercita il proprio controllo.

Dal punto di vista patrimoniale e finanziario, l'ammissione alla procedura di accreditamento ed il relativo mantenimento è condizionata ai seguenti requisiti:

- 1) obbligo di mantenimento di un patrimonio netto minimo di € 30.000. Tale soglia minima diventa più elevata con l'aumento del valore della produzione desumibile dal bilancio ed in caso di perdite di esercizio che riducano tale valore, pone a carico dei soci l'obbligo del ripristino (ricapitalizzazione) in sede di approvazione del bilancio;
- 2) obbligo di istituire un organo di controllo, collegio sindacale o revisore contabile ai quali verrà richiesto di relazionare sulla attendibilità di bilancio nonché su aspetti specifici;
- 3) obbligo di redigere il bilancio come prescritto dal codice civile e trasmetterlo alla Regione sia formato cartaceo (con i relativi allegati) che in formato elettronico XBRL entro il 31 luglio; il formato XBRL viene richiesto per esigenze di standardizzazione e poter effettuare agevolmente le elaborazioni previste per il monitoraggio. Tale adempimento è richiesto a tutti gli organismi accreditati indipendentemente dalla forma giuridica adottata ed agli adempimenti ad essa correlati in materia di bilancio.
- 4) obbligo di mantenimento degli indicatori di bilancio individuati (tutti e 4) entro le soglie minime previste di seguito riportate:

Indice di Disponibilità Corrente ≥ 1

Durata media dei crediti ≤ 200

Durata media dei debiti ≤ 200

Incidenza degli Oneri Finanziari $\leq 3\%$

Il mancato rispetto (fuori soglia) di tre su quattro dei sopracitati indicatori comporta la revoca automatica dell'accreditamento. Il controllo circa rispetto di tali requisiti è esercitato ogni anno sul bilancio approvato relativo all'esercizio precedente dalla Regione con richiesta di ulteriore documentazione se ritenuto necessario.

Pertanto il problema del “rischio di continuità aziendale” per gli organismi di formazione professionale accreditati viene monitorato dalla stessa Regione Emilia Romagna attraverso la verifica a livello annuale del rispetto di tali indicatori. Di seguito si riportano i valori di tali indicatori risultanti dagli ultimi due bilanci.

	2018	2019	Valori Soglia
Indice di Disponibilità Corrente	1,09	1,17	MAGGIORE=1
Durata media dei crediti	100,76	114,17	MINORE=200 gg.
Durata media dei debiti	128,61	109,18	MINORE=200 gg.
Incidenza degli Oneri Finanziari	-0,49%	-0,39%	MINORE=3%

Come si evidenzia dalla disamina del prospetto sopra riportato, la società rispetta ampiamente i valori soglia previsti ai fini dell’accreditamento; tuttavia nei punti che seguono si procede ad una ulteriore disamina della consistenza patrimoniale, finanziaria ed economica della società attraverso la metodologia dell’analisi di bilancio ed i relativi indicatori ad ulteriore conferma di quanto rilevato in precedenza.

5. Situazione della Società e andamento della gestione

L’esercizio si è chiuso con un utile al netto delle imposte pari ad € 69.628; attraverso i prospetti che seguono viene fornita una rappresentazione riepilogativa della situazione patrimoniale e dell’andamento economico della gestione aziendale nel corso dell’esercizio rapportato con l’esercizio precedente, evidenziando le variazioni intervenute:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti vs soci per versamenti dovuti			
Immobilizzazioni	587.635	-12.859	574.776
Attivo circolante	3.775.271	257.704	4.032.975
Ratei e risconti	13.762	-1.676	12.086
TOTALE ATTIVO	4.376.668	243.169	4.619.837
Patrimonio netto:	492.017	52.995	545.012
- di cui utile (perdita) di esercizio	72.183	-19.187	52.996
Fondi rischi ed oneri futuri	55.479	187.400	242.879
TFR	323.884	49.569	373.453
Debiti a breve termine	3.475.638	-31.514	3.444.124
Debiti a lungo termine	29.618	-15.248	14.370
Ratei e risconti	33	-33	
TOTALE PASSIVO	4.376.668	243.169	4.619.837

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	3.054.301		3.429.955	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni	434.545	14,23	406.363	11,85

Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	347.604	11,38	244.648	7,13
Costi per servizi e godimento beni di terzi	2.077.170	68,01	2.215.386	64,59
VALORE AGGIUNTO	1.064.072	34,84	1.376.284	40,13
Ricavi della gestione accessoria	140.024	4,58	70.770	2,06
Costo del lavoro	1.002.187	32,81	1.068.638	31,16
Altri costi operativi	7.220	0,24	7.883	0,23
MARGINE OPERATIVO LORDO	194.689	6,37	370.533	10,80
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	61.918	2,03	262.961	7,67
RISULTATO OPERATIVO	132.771	4,35	107.572	3,14
Proventi e oneri finanziari e rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-17.895	-0,59	-15.348	-0,45
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	114.876	3,76	92.224	2,69
Imposte sul reddito	42.693	1,40	39.228	1,14
Utile (perdita) dell'esercizio	72.183	2,36	52.996	1,55

Nel Prospetto che segue viene fornita una riclassificazione dello Stato patrimoniale sulla base degli impieghi e delle fonti della liquidità.

Impieghi	Valori	% sugli impieghi
Liquidità immediate	449.695	9,73
Liquidità differite	1.321.477	28,60
Disponibilità di magazzino	2.273.889	49,22
Totale attivo corrente	4.045.061	87,56
Immobilizzazioni immateriali	463.491	10,03
Immobilizzazioni materiali	111.285	2,41
Immobilizzazioni finanziarie		
Totale attivo immobilizzato	574.776	12,44
TOTALE IMPIEGHI	4.619.837	100,00

Fonti	Valori	% sulle fonti
Passività correnti	3.444.124	74,55
Passività consolidate	630.702	13,65
Totale capitale di terzi	4.074.826	88,20
Capitale sociale	99.000	2,14
Riserve e utili (perdite) a nuovo	393.016	8,51
Utile (perdita) d'esercizio	52.996	1,15
Totale capitale proprio	545.012	11,80
TOTALE FONTI	4.619.838	100,00

Nelle tabelle che seguono, si evidenziano i principali indicatori di risultato finanziari e non finanziari.

Indici di struttura	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Quoziente primario di struttura	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con mezzi propri.	0,84	0,95	
Patrimonio Netto				
----- Immobilizzazioni esercizio				

Indici di struttura	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Quoziente secondario di struttura	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con fonti a lungo termine.	1,53	2,05	
$\frac{\text{Patrimonio Netto} + \text{Pass. consolidate}}{\text{Immobilizzazioni esercizio}}$				

Indici patrimoniali e finanziari	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Leverage (dipendenza finanz.)	L'indice misura l'intensità del ricorso all'indebitamento per la copertura del capitale investito.	8,90	8,48	
$\frac{\text{Capitale Investito}}{\text{Patrimonio Netto}}$				
Elasticità degli impieghi	Permette di definire la composizione degli impieghi in %, che dipende sostanzialmente dal tipo di attività svolta dall'azienda e dal grado di flessibilità della struttura aziendale. Più la struttura degli impieghi è elastica, maggiore è la capacità di adattamento dell'azienda alle mutevoli condizioni di mercato.	86,57	87,56	
$\frac{\text{Attivo circolante}}{\text{Capitale investito}}$				
Quoziente di indebitamento complessivo	Esprime il grado di equilibrio delle fonti finanziarie.	7,90	7,48	
$\frac{\text{Mezzi di terzi}}{\text{Patrimonio Netto}}$				

Fare clic qui per immettere testo.

Indici di liquidità	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Indice di durata del magazzino - merci e materie prime	L'indice esprime la durata media della giacenza di materie prime e merci di magazzino.			
$\frac{\text{Scorte medie merci e materie prime} * 365}{\text{Consumi dell'esercizio}}$				
Indice di durata del magazzino - semilavorati e prodotti finiti	L'indice esprime la durata media della giacenza di semilavorati e prodotti finiti di magazzino.			
$\frac{\text{Scorte medie semilavor. e prod. finiti} * 365}{\text{Ricavi dell'esercizio}}$				

Indici di liquidità	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Quoziente di disponibilità	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo e smobilizzo del magazzino.	1,09	1,17	
Attivo corrente ----- Passivo corrente				
Quoziente di tesoreria	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo.	0,55	0,51	
Liq imm. + Liq diff. ----- Passivo corrente				

Indici di redditività	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Return on debt (R.O.D.)	L'indice misura la remunerazione in % dei finanziatori esterni, espressa dagli interessi passivi maturati nel corso dell'esercizio sui debiti onerosi.	16,03	51,94	
Oneri finanziari es. ----- Debiti onerosi es.				
Return on sales (R.O.S.)	L'indice misura l'efficienza operativa in % della gestione corrente caratteristica rispetto alle vendite.	23,06	18,76	
Risultato operativo es. ----- Ricavi netti es.				
Return on investment (R.O.I.)	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità della gestione corrente caratteristica e della capacità di autofinanziamento dell'azienda indipendentemente dalle scelte di struttura finanziaria.	3,03	2,33	
Risultato operativo ----- Capitale investito es.				
Return on Equity (R.O.E.)	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità globale della gestione aziendale nel suo complesso e della capacità di remunerare il capitale proprio.	14,67	9,72	
Risultato esercizio ----- Patrimonio Netto				

E' tuttavia doveroso precisare che, sebbene l'aspetto reddituale ricopra un ruolo importante e l'equilibrio economico-finanziario rappresenti condizione necessaria per la continuità societaria, i meri rendiconti economici e finanziari non permettono un'analisi esaustiva delle attività svolte, tenuto conto che i servizi erogati dalla società risultano funzionali all'attuazione di servizi di interesse pubblico generale; la finalità e la mission della società, come si evince dalla sua origine e dalla sua forma giuridica, non è il profitto ma lo svolgimento di un servizio di forte valenza sociale e fondamentale per lo sviluppo economico territoriale.

6. Informazioni relative all'Ambiente

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è parte integrante dei principi e dei comportamenti della Società, orientata al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela

ambientale nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

La società non ha attualmente alcun contenzioso civile o penale verso terzi per danni causati all'ambiente o reati ambientali.

7. Informazioni relative al personale

La crescita e la valorizzazione professionale del personale è fattore determinante per l'evoluzione e lo sviluppo delle attività e rimane uno degli obiettivi primari della Società; il buon livello delle competenze e delle conoscenze acquisite, nonché l'impegno e la professionalità sono un patrimonio prezioso che intendiamo preservare ed incrementare.

a) Sicurezza

La società opera in tutti i suoi ambienti in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 81/08 per la sicurezza dei lavoratori; L'attività svolta in questo campo prevede la formazione dei dipendenti e collaboratori, l'effettuazione di visite mediche periodiche, l'organizzazione e formazione delle squadre di intervento previste dalla normativa, il monitoraggio continuo aziendale del RSPP e la predisposizione e la diffusione dei documenti del D. Lgs. 81/08.

a) Infortuni

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni al personale dipendente.

b) Contenzioso

La società non ha attualmente alcun contenzioso verso dipendenti o ex dipendenti di alcun tipo.

8. Descrizione dei principali Rischi ed Incertezze a cui la società è esposta

Sulla base di quanto già esposto in precedenza sul punto relativo all'origine della Società ed al suo mercato di riferimento, emerge chiaramente che il maggior fattore di rischio, più che di tipo interno legato alla gestione, è di tipo esogeno ed è rappresentato dal contesto in cui la Società opera e che dipende in larga misura dalle scelte strategiche regionali in materia di allocazione ed entità delle risorse pubbliche destinate alla formazione professionale.

Nel prospetto che segue si riporta in dettaglio il valore delle attività concluse (valore che non tiene conto della variazione delle rimanenze) degli ultimi due esercizi suddiviso per fascia di mercato e che nella sostanza fa riferimento alla diversa committenza (canale di finanziamento):

Valore attività concluse A1 + 5C	Valori 2019		Valori 2018		Differenza
Regione Emilia Romagna	2.816.874	83,09%	2.438.748	80,90%	378.126
Altri pubblici	17.978	0,53%	89.199	2,96%	-71.221

Scuole	49.748	1,47%	62.048	2,06%	-12.300
Privati e Aziende	505.561	14,91%	424.512	14,08%	81.049
<i>Totale attività concluse</i>	<i>3.390.161</i>	<i>100%</i>	<i>3.014.507</i>	<i>100%</i>	<i>375.654</i>

Come si evince dal prospetto sopra riportato, il volume di attività della società dipende in larga misura da finanziamenti pubblici ed in particolare da risorse regionali destinate alla formazione professionale ed acquisite dalla stessa attraverso la partecipazione ai relativi bandi.

Si è cercato di mitigare e contenere tale rischio (dipendenza da risorse pubbliche) attraverso lo sviluppo di una attività a libero mercato rivolta a privati ed aziende; i risultati ottenuti sono stati più che soddisfacenti ma è di tutta evidenza che la dipendenza delle risorse pubbliche regionali permane ed è difficilmente superabile tenuto conto della genesi e della mission della Società stessa.

Rischio legato alla competitività

Il settore in cui opera la società è soggetto a una notevole concorrenza sia nella acquisizione dei piani a finanziamento pubblico che nell'ambito del libero mercato; tuttavia, la posizione ed il consolidamento raggiunto a livello provinciale dovrebbe consentire alla società di poter competere mantenendo le posizioni raggiunte.

Rischio legato alla gestione finanziaria

La Società presenta una situazione caratterizzata da un buon equilibrio finanziario in cui l'attivo circolante copre tranquillamente i debiti a breve termine e il peso delle immobilizzazioni è poco rilevante come dimostrato dai valori dell'indice di disponibilità corrente previsto ai fini dell'accreditamento. Pertanto, la situazione finanziaria nel breve periodo non desta preoccupazioni.

Rischio legato alla dipendenza da fornitori chiave

Visto la tipologia di attività ed il settore in cui opera, la società si avvale di fornitori e prestatori d'opera esterni di tipo molto variegato e facilmente sostituibili. Pertanto tale rischio viene escluso.

Rischio legato all'emergenza Covid19

Dopo la chiusura dell'esercizio, la situazione globale è stata caratterizzata e condizionata dall'emergenza pandemica sanitaria denominata "Covid-19" le cui conseguenze sul piano economico e finanziario sono, allo stato attuale, di difficile quantificazione e valutazione anche perché sono ancora in via di emanazione i provvedimenti da parte del Governo e delle Regioni per la gestione anche dell'emergenza economica.

Nello specifico della società, tale emergenza ha comportato, a partire da metà febbraio 2020, l'interruzione di tutte le attività formative in aula: è pertanto evidente che si tratta di un elemento di forte discontinuità che avrà un impatto rilevante su tutta la gestione 2020. Sono state pertanto adottate misure di riduzione dell'attività lavorativa attraverso i congedi, le ferie e la modalità di lavoro smart working per diversi dipendenti della Società. In aggiunta, la Direzione della società in data 09/03/2020 per la durata di 9 settimane ha proceduto a formalizzare il ricorso al FIS (Fondo Integrazione Salariale). L'utilizzo del FIS ha preso avvio il 01/04/2020 a seguito di Accordo sindacale, al fine di salvaguardare e preservare per il futuro il livello occupazionale ad oggi esistente e la sostenibilità economica e finanziaria della Società.

Per far fronte alla situazione emergenziale, si è proceduto da subito alla conversione del maggior numero possibile di corsi da attività in aula in attività on-line, pur nella difficoltà di farlo, a seguito delle diverse direttive regionali che man mano hanno consentito per la leFP di convertire la didattica in presenza e lo stage in attività di project work, progetto d'impresa e aule didattiche a distanza.

Sul piano della sicurezza, per contrastare il diffondersi della pandemia, in conformità con il DPCM del 10/04/20 e successive modifiche e integrazioni, sono state avviati investimenti per la sicurezza dei lavoratori alla ripresa pur mantenendo al momento il lavoro agile diffuso e l'organizzazione di corsi in videoconferenza. Inoltre è previsto un ricorso al credito maggiore rispetto agli anni precedenti con un conseguente incremento di oneri finanziari.

9. Evoluzione prevedibile della gestione

Fermo restando che allo stato attuale non è possibile prevedere l'evoluzione che potrà Covid-19 e conseguentemente anche il suo impatto sul piano economico e patrimoniale, ipotizzando una ripresa dell'attività (pur con tutte le misure da mettere in atto) nel secondo semestre 2020 che consenta di recuperare parte del calo registrato nella prima parte dell'anno, in base alle informazioni disponibili al momento della stesura del presente bilancio, alle attività in corso di svolgimento, agli ordini già in gestione, alle accettazioni già ricevute, sembra ragionevole ipotizzare che l'impatto, anche in considerazione della messa in atto delle misure correttive sopra riportate, possa portare la gestione 2020 ad un sostanziale pareggio di bilancio.

E' pertanto ragionevole affermare che, pur con un con le difficoltà derivanti dall'emergenza Covid 19, tale situazione non appare oggi in grado di pregiudicare la continuità aziendale della Società e pertanto e le incertezze connesse all'attuale contesto e le problematiche inerenti ai rischi derivanti dall'emergenza sono ritenute tali da non generare dubbi significativi sulla continuità aziendale.

10. Strumenti di controllo e gestione del rischio aziendale

A prescindere dai rischi connessi dall'emergenza Covid19, la società non risulta esposta a particolari rischi od incertezze, se non quelli già evidenziati in precedenza legati alla disponibilità di risorse pubbliche regionali, nazionali e comunitarie assegnate al settore della formazione professionale a cui risultano attualmente sottoposti tutti gli operatori operanti nel settore. Stante quindi gli elementi oggi in possesso, alla data di redazione del bilancio, non sussistono eventi che potrebbero compromettere la capacità dell'impresa di continuare la propria attività nel prevedibile futuro, e tali da far venir meno il presupposto della continuità aziendale anche sulla base della buona affidabilità bancaria di cui dispone la società.

Ciò è garantito anche dal fatto che la società, in relazione anche alle esigenze del settore ed al largo utilizzo di risorse pubbliche soggette a rendicontazione, è dotata di un sistema informativo e di controllo in grado di monitorare in tempo reale l'andamento della gestione economica e finanziaria attraverso un articolato ed efficiente sistema di controllo di gestione.

Parma, li 04/06/2020

Per il Consiglio di Amministrazione
Aluisi Tosolini
